

21 domenica Tempo Ordinario – B

VANGELO

+ Giovanni 6, 60-69

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Parola di Dio.

OMELIA

23-08-2015

PERCHÉ RESTIAMO?

In questi anni si sono moltiplicate le analisi e gli studi sulla crisi delle Chiese cristiane nella società moderna. Questa lettura è necessaria per conoscere meglio alcuni dati, ma risulta insufficiente per discernere quale deve essere la nostra reazione. L'episodio narrato da Giovanni ci può aiutare a interpretare e vivere la crisi con profondità più evangelica.

Secondo l'evangelista, Gesù riassume così la crisi che si sta creando nel suo gruppo: «Le parole che vi ho detto sono spirito e vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Certo, Gesù introduce in coloro che lo seguono uno spirito nuovo; le sue parole comunicano vita; il programma che propone può generare un movimento capace di orientare il mondo verso una vita più degna e più piena.

Ma non per il fatto di stare nel suo gruppo, è garantita la fede. Ci sono di quelli che resistono ad accettare il suo spirito e la sua vita. La loro presenza nell'ambiente che circonda Gesù è fittizia; la loro fede in lui non è reale. La vera crisi all'interno del cristianesimo è sempre questa: crediamo o non crediamo in Gesù?

Il narratore dice che «molti tornarono indietro e non andavano più con lui». Nella crisi si rivela quali sono i veri seguaci di Gesù. La scelta decisiva è sempre questa: Chi torna indietro e chi rimane con lui, identificato con il suo spirito e la sua vita? Chi è a favore e chi è contro il suo progetto?

Il gruppo comincia a diminuire. Gesù non si irrita, non pronuncia nessun giudizio contro nessuno. Fa solo una domanda a quelli che sono rimasti insieme a lui: «Volete andarvene anche voi?». È la domanda che fa oggi a noi che continuiamo nella Chiesa: Cosa vogliamo? Perché siamo restati? È per seguire Gesù, accogliendo il suo spirito e vivendo secondo il suo stile? È per lavorare al suo progetto?

La risposta di Pietro è esemplare: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna». Quelli che restano, devono farlo per Gesù. Solo per Gesù. Per nessun altro. S'impegnano con lui. L'unico motivo per restare nel suo gruppo è lui. Nessun altro. Per molto dolorosa che ci appaia, la crisi attuale sarà positiva se quelli che rimaniamo nella Chiesa, molti o pochi, ci andiamo convertendo in discepoli di Gesù, cioè, in uomini e donne che viviamo delle sue parole di vita.

José Antonio Pagola

Traduzione: Mercedes Cerezo

OMELIA

26-08-2012

DOMANDA DECISIVA

L'Evangelo di Giovanni ha conservato il ricordo di una forte crisi tra i seguaci di Gesù. Non abbiamo quasi dati. Ci viene detto soltanto che ai discepoli risulta duro il suo modo di parlare. Probabilmente sembra loro eccessiva l'adesione che richiede. A un certo momento, molti dei suoi discepoli si ritirarono indietro e non andavano più con lui. Per la prima volta Gesù sperimenta che le sue parole non hanno la forza desiderata. Tuttavia non le ritira, anzi le riafferma ulteriormente: Le parole che vi ho detto sono spirito e vita. Ma vi sono alcuni tra voi che non credono. Le sue parole sembrano dure ma trasmettono vita, fanno vivere perché contengono Spirito di Dio.

Gesù non perde la pace. Non lo preoccupa il fallimento. Dirigendosi ai Dodici, fa loro la domanda decisiva: Forse anche voi volete andarvene? Non li vuole trattenerne con la forza. Lascia loro la libertà di decidere. I suoi discepoli non devono essere servi ma amici. Se vogliono, possono tornare alle loro case.

Ancora una volta Pietro risponde a nome di tutti. La sua risposta è esemplare. Sincera, umile, sensata, propria di un discepolo che conosce Gesù quanto basta per non abbandonarlo. Il suo atteggiamento può ancora oggi aiutare quelli che con fede vacillante pensano di prescindere da ogni fede.

Signore, da chi andremo? Non ha senso abbandonare Gesù in qualche modo senza aver trovato un maestro migliore e più convincente. Se non seguono Gesù rimarranno senza sapere chi seguire. Non devono precipitarsi. Non è buono rimanere senza luce né guida nella vita.

Pietro è realista. È bene abbandonare Gesù senza aver trovato una speranza più convincente e attraente? Basta sostituirlo con uno stile di vita diminuita, quasi senza mete né orizzonte? È meglio vivere senza domande, impostazioni né ricerca di alcun tipo?

C'è qualcosa che Pietro non dimentica: Tu hai parole di vita eterna. Sente che le parole di Gesù non sono parole vuote né ingannevoli. Con lui hanno scoperto la vita in un altro

modo. Il suo messaggio li ha aperti alla vita eterna. Con che cosa potrebbero sostituire l'Evangelo di Gesù? Dove potranno trovare una Notizia migliore di Dio? Pietro ricorda, per ultimo, l'esperienza fondamentale. Convivendo con Gesù hanno scoperto che viene dal mistero di Dio. Da lontano, a distanza, dall'indifferenza o dal disinteresse non si può riconoscere il mistero che si racchiude in Gesù. I Dodici lo hanno visto da vicino. Per questo possono dire: Noi abbiamo creduto e conosciuto. Essi continueranno insieme a Gesù.

José Antonio Pagola
Traduzione: Mercedes Cerezo

Blog: <http://sopelakoeliza.blogspot.com>
<http://iglesiadesopelana.blogspot.com>

José Antonio Pagola Itxaldiaren Bideoak ikusteko:
<http://iglesiadesopelana3v.blogspot.com>